

## LANDSCAPE WALKER: RICCARDO CARNOVALINI

"My silent steps become concrete political actions in the Italian landscape" this is the walking program of Riccardo Carnovalini, who explores and tells the land with images and words since forty years. One of the paths made his passion to become a profession and vocation: "In Walking I have the freedom to go where I feel: from the edges of the sea to the highest peaks. From the ghetto of a clear stream to the most degraded urban periphery. Walking is feeling that two coordinates of life, space and time, are reallocated inside and out of me.

Because speed simplifies, while slowness exposes the complexity of the Territory, which is never a single thing: it is silence and noise, nature and cement, Welcome and rejection, conflict and diversity ". "That is why I go against it Banalization and homologation, with the curiosity of a child and with love for the meeting ". Documentarist, writer and explorer, Carnovalini says of himself: "I walk and photograph as a boy, documenting and telling the landscape to induce us to reflect and to take initiatives in order to protect the common good we badly treat and keep."

"Whether you walk alone, in pairs, in groups, what remains is the Physical and deep relationship with the earth. A sort of respect for my beautiful Italy. I feel, observe carefully, and I do not like when tourists "bite and escape or selfie, savor, smell, listen to our landscape, feel the humble prayer of the lower limbs, the breath and the beats of my heart, I am my personal and necessary revolution, my departure from the current development models, as well as an irreplaceable medicine for my mental and bodily hygiene. "

### SHOES IN VALLEY

"With these green cordura shoes, I walked around 2,000 kilometers between valleys and Pre-Alpine passes, exceeding a height difference of about 150,000 meters uphill and downhill.

They are the "historical" shoes with which in 1986 I opened a path of 1,237 kilometers from Valsesia to Istria which has been spread and promoted by Airone magazine and a volume published by Giorgio Mondadori ".

"A sort of revenge for "B series" Mountains, often crossed in no time for reaching the Alps. A green runway in 80 stages, parallel to the Torino-Milan-Trieste, although long double, today called the "Heron Grande Pista".

### WALK ... WALK

Born in La Spezia in 1957, Riccardo Carnovalini:

1.  
Has crossed Italy and Europe on foot
2.  
He traveled twice for the whole Apennines

3.  
Three times the Alps from one end to the other
4.  
He has risen on the banks of the main Italian rivers
5.  
He walked for 4,000 km on the coast from Trieste to Ventimiglia
6.  
Has identified and traveled to Milan-Rome at low altitude, via Bologna-Firenze-Siena
7.  
The Prealps on foot from Valsesia to Istria
8.  
The periple of the Sardinian coast and Sicily
9.  
The "Camminaitalia", 8 months on foot in the Italian mountains to promote the "Italy trail"
10.  
Europe from Trieste to Denmark at the fall of the Berlin Wall  
  
"TransAlpedes" from Vienna to Nice, Scandinavia for 3,500 kilometers,  
  
The "Occitania by pizza" from the Alps to the Pyrenees
11.  
He is president of the CamminAmare (Social Promotion Association)  
  
Founder of the Sentiero Italia Association
12.  
He is author of texts and photos of about twenty books for different publishers
13.  
He has recently led Paolo Rumiz from Rome to Brindisi along the complex path of the ancient Appia, then taking part in the writing of the book "Appia" and to the realization of the exhibition "L'Appia ritrovata"

## IL CAMMINATORE DEL PAESAGGIO: RICCARDO CARNOVALINI

“I miei passi silenziosi diventano concreti atti politici nel paesaggio italiano”. In una battuta c’è il programma di vita spesa a camminare. Quella dello spezzino, Riccardo Carnovalini, che esplora e racconta il territorio con immagini e parole da quarant’anni. Uno che del cammino ha fatto una professione e vocazione: “Camminare per me è la libertà di andare dove mi pare: dai bordi del mare alle vette più alte. Dal greto di un limpido torrente alla più degradata periferia urbana. Camminare è sentire che le due coordinate della vita, lo spazio e il tempo, si riallineano fuori e dentro di me. Perché la velocità semplifica, mentre la lentezza espone alla complessità del territorio, che non è mai una cosa sola: è silenzio e rumore, natura e cemento, accoglienza e rifiuto, conflitto e diversità”. “Ecco perché cammino contro la banalizzazione e l’omologazione, con la curiosità di un bambino e l’amore per l’incontro”. Documentarista, scrittore ed esploratore, Carnovalini dice di sé: “Cammino e fotografo fin da ragazzo, documentando e raccontando il paesaggio per indurre a riflettere e prendere iniziative di tutela del bene comune che male gestiamo e custodiamo”. “Che si tratti di camminare da solo, in coppia, in gruppo, resta il rapporto fisico e profondo con la terra. Una specie di “voto” laico di rispetto verso la mia bell’Italia. Sentire, osservare attentamente, e non come fanno i turisti del mordi e fuggi o del selfie, assaporare, annusare, ascoltare il nostro paesaggio – continua Carnovalini - sentendo l’umile preghiera degli arti inferiori, del respiro e dei battiti del cuore, sono la mia personale e necessaria rivoluzione, il mio allontanamento dagli attuali modelli di sviluppo, oltre che un’insostituibile medicina per la mia igiene mentale e corporea”.

### SCARPE DA VALLE IN VALLE

*“Con queste scarpe di cordura verde, ho percorso circa **2.000 chilometri** tra valli e passi prealpini, superando un dislivello tra salita e discesa di circa 150.000 metri. Sono le scarpe “storiche” con cui nel 1986 ho aperto un percorso di 1.237 chilometri dalla Valsesia all’Istria che è stato diffuso e promosso dal mensile Airone e da un volume edito dalla Giorgio Mondadori”. “Una sorta di rivincita per montagne ritenute ingiustamente di serie B e spesso attraversate in poco tempo per raggiungere le Alpi. Una pista verde in 80 tappe parallela all’autostrada Torino-Milano-Trieste, sebbene lunga il doppio, oggi chiamata come il “Grande Sentiero Airone”.*

### CAMMINA... CAMMINA

Nato a La Spezia nel 1957, Riccardo Carnovalini:

1. ha attraversato l’Italia e l’Europa a piedi
2. ha percorso per due volte tutto l’Appennino
3. tre volte le Alpi da un capo all’altro

4. ha risalito, nel greto o sugli argini, i principali fiumi italiani
  5. ha camminato per 4.000 km sulla costa da Trieste a Ventimiglia
  6. ha individuato e percorso il Milano-Roma a bassa quota, via Bologna-Firenze-Siena
  7. le Prealpi a piedi dalla Valsesia all'Istria
  8. il periplo della costa sarda e della Sicilia
  9. il "Camminaitalia", 8 mesi a piedi sulle montagne italiane per promuovere il "Sentiero Italia"
  10. l'Europa da Trieste alla Danimarca alla caduta del muro di Berlino, il "TransAlpedes" da Vienna a Nizza, la Scandinavia per 3.500 chilometri, l'"Occitania a pè" dalle Alpi ai Pirenei
  11. è presidente dell'Associazione di promozione sociale CamminAmare e fondatore dell'Associazione Sentiero Italia
  12. è autore di testi e foto di una ventina di libri per editori diversi
  13. ha recentemente guidato Paolo Rumiz da Roma a Brindisi lungo il complesso percorso dell'Appia Antica, partecipando poi alla stesura del libro "Appia" e alla realizzazione della mostra "L'Appia ritrovata"
-